

IVREA - OGGI POMERIGGIO IN MUNICIPIO DUE MOMENTI MOLTO SIGNIFICATIVI

La giornata di Intercultura

Le borse di studio e il concorso "Così vedo l'Italia"

IVREA - Una giornata importante quella di oggi, giovedì 9 maggio, per il Centro locale di Ivrea e Canavese di Intercultura (pr@interculturai-ivrea.org, www.interculturai-ivrea.org), che alle 17 nella Sala Dorata del Municipio organizza una doppia premiazione. Si inizia con i vincitori dei programmi di studio in partenza per l'anno scolastico 2019-20 all'estero - alla presenza di sindaco, assessori, un rappresentante della Fondazione Guelpa e i dirigenti scolastici delle scuole di provenienza degli studenti vincitori -, per proseguire con quelli del concorso fotografico "Così vedo l'Italia".

Nel territorio sono state numerose le candidature di studenti delle scuole secondarie di secondo grado: 13 sono risultati i vincitori, per un programma di vita e studio all'estero: vere eccellenze canavesane, provenienti da diversi istituti scolastici, che hanno colto la sfida, spinti dal desiderio di diventare "donne e uomini del domani". 6 di questi studenti partiranno anche grazie alle borse di studio messe a disposizione da Intercultura e Fondazione Guelpa, che dal 2015 sostiene le eccellenze del territorio.

La vincitrice di quest'anno della borsa di studio della Fondazione Guelpa è Celeste C., 16 anni, del Liceo "Botta" di Ivrea, che partirà per un programma scolastico annuale in Costa Rica. Gli altri 12 vincitori: Edoardo B. dell'Istituto "Avogadro" di Vercelli, in partenza per un programma scolastico semestrale in Irlanda; Aurora A., anch'essa del "Botta", che partirà alla volta della Cina per un programma annuale in *Boarding School*, che prevede il soggiorno in residenza scolastica



durante la settimana e in famiglia nei week end; e Serena G. in partenza per un programma annuale nelle Filippine; Valentina B. del Liceo "Gramsci" di Ivrea, che sarà in Argentina per un anno, Simone A. che affronterà un anno in Austria, Francesco P. in partenza per programma bimestrale in Australia, Rebecca V. per un bimestrale in Thailandia e Arianna B. per un trimestrale nel Canada anglofono.

Passiamo all'*Isiltip* di Verres, con Sophie V. in partenza per un programma trimestrale in Canada; per quanto riguarda il "Martinetti" di Caluso, Teresa G. affronterà un programma annuale in Svezia; per il Liceo "Aldo Moro" di Rivarolo, Emma L. sarà per un anno negli Stati Uniti d'America; il "Newton" di Chivasso vedrà la sua Lucrezia B. affrontare un programma estivo in Irlanda.

Sono tutti studenti che hanno dimostrato e dimostrano un impegno costante a scuola e in famiglia, ma allo stesso vogliono mettersi alla prova al di fuori della famiglia d'origine per ampliare la propria visione del mondo: apprendere (o migliorare) un'altra lingua, essere più predisposti a intraprendere

nuove iniziative, relazionarsi con gli altri in maniera positiva, avere maggiori capacità critiche.

"La nostra comunità, negli ultimi anni, ha beneficiato enormemente, a livello di impatto sociale, dell'esperienza vissuta all'estero da parte dei nostri ragazzi che, scegliendo di intraprendere questo percorso educativo, hanno raccolto la sfida di vivere un'esperienza formativa che li aiuterà a diventare la prossima generazione di innovatori", afferma Isa Rancan, presidente del Centro locale di Intercultura.

Dopo le borse di studio, si passerà alle premiazioni del concorso fotografico "Così vedo l'Italia", alla diciannovesima edizione: i giovani studenti stranieri, accolti in Italia da Intercultura, offrono un punto di vista singolare sul nostro Paese con i propri scatti fotografici.

Il concorso fotografico non è un concorso nel senso comune del termine e tantomeno un concorso a premi. Innanzitutto è da considerarsi come un'ulteriore attività formativa offerta ai ragazzi per stimolarli a riflettere sulla loro esperienza. La fotografia è il mezzo che permette loro di avere uno sguardo più attento su alcuni elementi della cultura italiana.

E' l'Italia vista negli aspetti quotidiani che caratterizzano abitudini, folclore, paesaggio, ovvero tutto quanto sottolinea la specificità di un popolo. Ci sono monumenti famosi e piccoli borghi meno conosciuti, la luminosità dei paesaggi (soprattutto il mare e i tramonti), scene di vita quotidiana, la famiglia, gli amici, momenti di relax, la gente (dai bambini che rincorrono i piccioni in piazza San Marco ai vecchietti che si tengono per mano in una via di Noto), le tradizioni e il folclore (carnevale, Natale, il presepe vivente in Sardegna, una processione in Campania): è il nostro Paese visto attraverso gli occhi di alcuni dei 500 studenti stranieri tra i 15 e i 18 anni che stanno vivendo un'esperienza di studio in Italia grazie a Intercultura.

Ogni foto è corredata da una didascalia illustrativa, così da poter comunicare quale sia stata l'idea e l'ispirazione dell'autore al momento dello scatto.

Una giuria composta da volontari, un rappresentante della delegazione *Fai* di Ivrea e Canavese, fotografi, tra cui lo sponsor tecnico Attimo-FotoGrafico, hanno analizzato e giudicato ogni foto sia dal punto di vista tecnico che per l'attinenza con il tema, per definire una classifica di tre vincitori e tre menzionati.

Fino a domenica 12 maggio le migliori fotografie finaliste saranno esposte allo *Zac!* di via Dora Baltea 40/b. I ragazzi vincitori del concorso fotografico, in questi giorni ospiti a Ivrea e Canavese in famiglie che hanno offerto la loro disponibilità, verranno premiati dal sindaco, come detto, oggi alle 17,30.